

Agelle

...ori
...elli
cc 31
13-5-08
... generale

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA C.C. N. 31 DEL 13-5-08

**ISTITUZIONE DEL CALENDARIO-PROGRAMMA ANNUALE DELLE
MANIFESTAZIONI CARATTERIZZATE DA ATTIVITA'
TEMPORANEE DI SOMMINISTRAZIONE
REGOLAMENTO COMUNALE**

INDICE

Premessa

- Art. 1 Finalità del regolamento
- Art. 2 Oggetto
- Art. 3 Definizione
- Art. 4 Presentazione della domanda
- Art. 5 Istruttoria delle domande
- Art. 6 Requisiti per l'inserimento delle manifestazioni nel calendario e per il rilascio delle autorizzazioni
- Art. 7 Requisiti per la concessione dell'uso del marchio "ECOSAGRE"
- Art. 8 Attività commerciale temporanea
- Art. 9 Tariffe, tasse e imposte

ISTITUZIONE DEL CALENDARIO-PROGRAMMA ANNUALE DELLE MANIFESTAZIONI CARATTERIZZATE DA ATTIVITA' TEMPORANEE DI SOMMINISTRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE

Premessa

L'Amministrazione Comunale riconosce e promuove il valore sociale e culturale delle Associazioni di volontariato e di Enti ed Organismi senza scopo di lucro che arricchiscono l'offerta di servizi pubblici e privati sul nostro territorio.

E' patrimonio culturale della tradizione popolare del nostro comune l'organizzazione di manifestazioni di spettacolo e di intrattenimento caratterizzate da attività temporanee di somministrazione di alimenti e bevande.

Queste manifestazioni sono spesso a carattere ricorrente e possono costituire un veicolo importante di promozione dei prodotti tipici agro-alimentari del nostro territorio, nonché un richiamo a flussi turistici sempre più interessati alla riscoperta delle tradizioni locali.

Il Comune riconosce nei prodotti e nella cucina tipica un patrimonio di valore al quale contribuiscono soggetti pubblici e soggetti privati con l'organizzazione di sagre enogastronomiche locali.

Il Comune grazie all'istituzione del calendario-programma annuale intende contribuire alla migliore valorizzazione di tali eventi grazie alla diffusione della conoscenza delle manifestazioni organizzate localmente.

Art. 1 Finalità del regolamento.

1. Il presente regolamento ha le seguenti finalità:

- a) promuovere il valore sociale dell'associazionismo culturale, sportivo, religioso, politico e dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;
 - b) promuovere le iniziative collaterali effettuate dalle associazioni quali attività commerciali marginali, comprendenti anche attività di somministrazione di alimenti e bevande e di pubblico spettacolo, con particolare riguardo alla tipicità dei prodotti del territorio, destinate esclusivamente a reperire risorse economiche per il funzionamento delle stesse, nonché ad arricchire l'offerta territoriale di eventi con finalità culturali e sociali;
 - c) regolamentare le attività commerciali marginali svolte da tali associazioni al fine di non creare disparità di trattamento con quelle svolte da imprese commerciali.
2. Nell'ambito delle politiche ambientali promosse da questo comune il presente regolamento ha lo scopo di promuovere l'ecocompatibilità delle manifestazioni.
3. Il presente Regolamento vuole aiutare tutti gli organizzatori di feste e sagre in genere a promuovere azioni per ridurre la produzione dei rifiuti e quindi disciplinare una gestione

corretta e sostenibile degli stessi. L'attuazione degli accorgimenti ambientali del presente regolamento sarà condizione essenziale per ottenere la concessione di un marchio specifico che individui le "Ecosagre";

4. Il Comune di Capannori, in linea con la normativa europea e nazionale ritiene che la riduzione della produzione dei rifiuti sia la base di un buon sistema integrato per affrontare uno dei maggiori problemi legati agli effetti dei consumi nelle società moderne;
5. Nell'ambito della attività volta alla riduzione della produzione dei rifiuti, alla incentivazione della raccolta differenziata e della promozione di strumenti di sensibilizzazione e informazione ambientale, attraverso l'adozione di questo regolamento intende promuovere la gestione corretta e sostenibile dei rifiuti durante feste, sagre e manifestazioni in genere al fine di conseguire i seguenti obiettivi:
 - ridurre la produzione di rifiuti durante le feste;
 - minimizzare l'impatto ambientale generato dalla produzione di rifiuti durante le feste;
 - incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto secco residuale destinata al trattamento presso i termovalorizzatori a favore della quota destinata al compostaggio (attraverso la promozione dell'utilizzo delle bioplastiche);
 - rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti, aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (compostaggio);
 - diminuire il ricorso a materie prime non rinnovabili (petrolio) favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
 - utilizzare feste, sagre e manifestazioni in genere come veicolo per promuovere la cultura ambientale dei partecipanti;
 - orientare e sensibilizzare la comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale.

Art. 2 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di predisposizione del calendario-programma annuale delle manifestazioni ricorrenti caratterizzate da attività temporanea di somministrazione ai sensi dell'art.45 comma 6 della L.R.28/2005 modificata dalla L.R.n.34/2007;
2. Vengono disciplinate altresì le modalità per il rilascio delle autorizzazioni per l'attività di pubblico spettacolo, congiunte o meno ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto della normativa costituita dal T.U.L.P.S. approvato con R.D. 773/1931 e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalla L.R. 28/2005, delle attività che richiedono l'inserimento nel calendario - programma;
3. La gestione del presente Regolamento e l'attuazione dello stesso è di competenza dello Sportello Unico delle Attività Produttive e Attività Economiche di seguito indicato come ufficio competente.

Art. 3 Definizione

1. Il calendario programma riguarda lo svolgimento di manifestazioni consistenti in feste e/o riunioni straordinarie di persone in luogo pubblico o aperto al pubblico, in cui si effettui un pubblico spettacolo, eventualmente in aggiunta ad attività di somministrazione di alimenti e bevande, manifestazioni di sorte locale ed altri intrattenimenti.

2. Per luogo aperto al pubblico si intende un luogo pubblico (strada, piazza) o un luogo privato dove ci sia, in occasione della manifestazione, affluenza indistinta di pubblico;
3. Sono sagre enogastronomiche le manifestazioni di carattere culturale, storico, ecc. atte a promuovere la salvaguardia dei prodotti tipici e a diffonderne la conoscenza, anche attraverso le ricette della cucina tradizionale;
4. Le manifestazioni devono comunque essere riconducibili per contenuto a finalità culturali, folcloristiche, di promozione delle risorse locali, e di promozione a carattere sociale e sanitario;
5. Possono essere inserite nel calendario le manifestazioni all'aperto organizzate da:
 - a) associazioni di volontariato ed altri Enti che non perseguono finalità di lucro;
 - b) soggetti privati con finalità commerciali.
6. Le manifestazioni previste si dividono nelle seguenti tipologie:
 - A) manifestazioni ed eventi a carattere ricorrente;
 - B) manifestazioni ed eventi a carattere non ricorrente;
7. Restano fuori dalla presente regolamentazione le attività dello spettacolo viaggiante e quelle di giocolieri, burattinai ecc., che si svolgono senza attrezzature mediante utilizzo di suolo pubblico o aperto al pubblico;
8. Sono incluse nella regolamentazione le manifestazioni promosse direttamente dalla Pubblica Amministrazione previste nella programmazione istituzionale dell'Ente.

Art. 4 Presentazione della domanda

1. Il calendario-programma annuale delle manifestazioni ricorrenti viene redatto dal comune entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base delle domande presentate e dichiarate ammissibili in conformità del presente atto;
2. Il calendario sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune con le altre forme di pubblicità che l'Amministrazione programmerà in sede di definizione degli obiettivi e delle risorse di bilancio destinate al Servizio Competente.
3. Le domande dovranno pervenire entro il 30 settembre di ogni anno documentate dal progetto dell'evento e dalla documentazione necessaria per acquisire i pareri preventivi alla presentazione della denuncia inizio attività;
4. Il progetto dovrà contenere, a pena di rigetto, la documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di sicurezza, igienico sanitari, inquinamento acustico, di prevenzione incendi, ove necessari, di viabilità e di aree destinate al parcheggio;
5. Sono escluse dall'inserimento nel calendario le manifestazioni non comunicate nei termini sopra indicati;
6. Limitatamente all'anno di prima applicazione del presente regolamento, le domande di inserimento in calendario dovranno essere presentate entro 30 giorni dall'avviso pubblico bandito a seguito dell'approvazione del presente regolamento.

Art. 5 Istruttoria delle domande

1. L'ufficio istruisce le domande e verifica i requisiti per l'inserimento delle manifestazioni nel calendario programma e per il rilascio delle autorizzazioni entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.
2. L'ufficio provvede, in caso di esito favorevole, all'inserimento della manifestazione nel

calendario ed in caso di esito negativo ad esprimere il motivato diniego.

3. Prima dell'inizio della manifestazione l'organizzatore presenta la denuncia inizio attività attestando che lo svolgimento avverrà conformemente al progetto approvato.
4. Potranno comunque essere effettuate attività di somministrazione temporanee in occasione di riunioni straordinarie di persone, previa presentazione della denuncia inizio attività di cui all'art. 45 della L.R. n.34/2007 fuori della programmazione di cui al presente regolamento senza diritto all'inserimento nel calendario.

Art. 6 Requisiti per l'inserimento delle manifestazioni nel calendario e per il rilascio delle autorizzazioni

1. Sono requisiti necessari per l'inserimento nel calendario:
 - a) esito favorevole dell'istruttoria di cui al precedente articolo;
 - b) congruità della durata dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande con l'organizzazione dell'evento principale;
 - c) impegno ad adeguarsi, con gradualità, ai requisiti di eco-compatibilità di cui all'art.7;
 - d) impegno a non somministrare e vendere nell'ambito della manifestazione bevande super alcoliche;
 - e) fatta salva la salvaguardia delle sagre tradizionali che mantengono la struttura e l'organizzazione esistente, senza variazioni se non a vantaggio delle tipicità e dell'eco-compatibilità, eventuali richieste di nuove manifestazioni comportanti anche attività di somministrazione di alimenti e bevande devono essere incentrate esclusivamente su prodotti tipici locali e proporre menù aventi tali caratteristiche;
2. Gli organizzatori della manifestazione potranno rendere noto al pubblico, con apposita cartellonistica, l'elenco dei fornitori ed eventuale tipo di fornitura.
3. Durante il periodo delle manifestazioni i ristoranti della zona saranno incentivati a proporre offerte a condizioni particolarmente vantaggiose, per essere inclusi nel circuito promozionale del prodotto tipico che la sagra intende valorizzare.
4. L'Amministrazione Comunale s'impegna a favorire collaborazioni tra soggetti organizzatori di manifestazioni e la provincia di Lucca nell'ambito della valorizzazione dei prodotti tipici dell'area lucchese e della cucina tradizionale.
5. Per le manifestazioni inserite in calendario possono essere consentiti spostamenti dei periodi, qualora siano indicate le situazioni di forza maggiore che rendano impossibile lo svolgimento nella data prefissata, sempre che non sia recato alcun danno ad altre manifestazioni e non vi sia in alcun caso sovrapposizione di manifestazioni.

Art. 7 Requisiti per la concessione dell'uso del marchio comunale "ECOSAGRE"

1. Potrà essere concesso l'utilizzo del marchio comunale predisposto dall'assessorato all'ambiente alle manifestazioni che rispettano i seguenti requisiti per la salvaguardia ambientale:
2. Per la concessione dell'uso del marchio "ECOSAGRE" dovrà essere ottemperato a quanto segue:

- a) nell'ambito dell'organizzazione di una manifestazione ricadente nelle tipologie citate, l'ente organizzatore dovrà designare un responsabile, per la gestione dei rifiuti nel corso della festa. Il responsabile dei rifiuti è il referente, sia per dare indicazioni ai partecipanti, sia per guidare ed organizzare tutte le fasi di raccolta e smaltimento nel corso della festa stessa; il responsabile per la gestione dei rifiuti dovrà gestire anche l'informazione diretta agli addetti alla festa; designerà un'area, facilmente accessibile e ben identificabile, sia da parte del personale che opera nella festa, sia da parte dei partecipanti, dove collocare i contenitori per la raccolta differenziata, e dove raccogliere i contenitori per i vuoti a rendere. Il responsabile per la gestione dei rifiuti dovrà anche predisporre un'area dotata di fusti per la raccolta dell'olio esausto. Il responsabile dei rifiuti dovrà essere nominato prima dell'inizio della festa ed il suo nominativo dovrà essere comunicato all'ufficio tecnico comunale;
- b) Tutte le feste, sagre o manifestazioni in genere che vorranno aderire al progetto "Ecosagre" con somministrazione di cibi o bevande dovranno utilizzare stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili (ceramica, vetro, metallo...) o in materiale compostabile. Lo stesso vale anche per la somministrazione delle bevande, quindi per le bottiglie dovranno essere utilizzati sempre i "vuoti a rendere", ovviamente laddove esistenti.
- c) Il lavaggio delle stoviglie effettuato mediante macchine lavastoviglie, o (se queste non fossero disponibili) mediante il lavaggio a mano dovrà essere effettuato unicamente con detersivi biodegradabili, preferibilmente biologici e comunque non con i prodotti tradizionali.
- d) Laddove non fosse possibile l'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili e si rendesse indispensabile l'uso di stoviglie monouso, queste dovranno essere in materiali termoplastici biodegradabili (bioplastiche, mater BI, facilmente reperibili sul mercato) Qualora venissero utilizzate stoviglie in mater BI, queste dovranno essere smaltite nel modo corretto e quindi convogliate nel ciclo della raccolta dell'umido.
- e) Tutti i prodotti disponibili nell'ambito della festa dovranno essere forniti con il minor utilizzo possibile degli imballaggi, favorendo già in fase organizzativa e preparatoria l'acquisto di confezioni più grandi e più capienti. Anche per i cibi si dovranno preferire i grandi contenitori piuttosto che le porzioni monodose in confezioni singole in poliaccoppiato destinate ovviamente alla discarica. Qualora gli imballaggi si rendessero indispensabili, questi dovranno preferibilmente essere costituiti da un solo materiale per rendere più semplice lo smaltimento ed il recupero.
- f) Tutte le azioni sopraelencate, relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate nel corso della festa, così da rendere partecipi tutti gli utenti, attraverso il materiale pubblicitario relativo alla manifestazione stessa.
- g) Si dovrà quindi dare visibilità all'adesione al regolamento comunale "ecofeste" apportando l'apposito marchio, definito dall'Amministrazione sul materiale divulgativo e sulle tovagliette concordando con l'amministrazione comunale un messaggio di spiegazione. Tutto il materiale informativo e promozionale dovrà essere realizzato in carta ecologica, comprese eventuali tovaglie o tovagliette.

Art. 8 Attività commerciale temporanea

1. Nell'area di svolgimento della manifestazione è consentito l'esercizio temporaneo del commercio di prodotti attinenti alla manifestazione, di prodotti tipici, di prodotti agricoli, di

generi alimentari, di prodotti artigianali e di opere del proprio ingegno.

2. La comunicazione relativa dovrà essere inoltrata all'ufficio competente nei termini previsti dalla normativa vigente.
3. La durata dell'attività non potrà eccedere quella della manifestazione.

Art. 9 Tariffe, tasse e imposte

1. Le manifestazioni oggetto del presente Regolamento sono assoggettate a tariffe, tasse e imposte comunali secondo quanto disposto dalle normative specifiche al riguardo.